

ARTICOLI

[Bellezza e Benessere](#)[Cultura](#)[20 in movimento](#) [Economia](#)[Enogastronomia e Turismo](#)[FresSBI Moda e Spettacolo](#) [Sport e](#)[Medicina](#)

EVENTI

Febbraio 2010

Lun Mar Mer Gio Ven Sab Dom Nella sale dal 19

1 2 3 4 5 6 7 febbraio

8 9 10 11 12 13 14

15 16 17 18 19 20 21

22 23 24 25 26 27 28

FOTOGRAFIE

[Golden Gallery](#)

CERCA

ROMA - Pupi Avati presenta il suo ultimo lavoro " Il figlio più piccolo"

Autore: [redazione](#)

Pubblicato: 11-Feb-2010



Print



Email



Da quarant'anni al servizio del cinema, Pupi Avati si ripropone al grande pubblico con "Il figlio più piccolo".

Siamo a Bologna nei primi anni '90. Un immobiliare romano, tale Luciano Baietti, decide di sposare Fiamma dalla quale ha già avuto due figli Paolo e Baldo ma, il giorno del fatidico sì, al termine della cerimonia, abbandona compagna e figli e sparisce assieme al socio Sergio

Bollino, che fa sottoscrivere alla 'ingenua' sposa impegni finanziari come Amministratore Delegato delle società del marito. Dopo 16 anni, versando in difficoltà finanziarie ed avendo bisogno di un prestanome sul quale scaricare la responsabilità delle situazioni più gravi, Luciano sceglie Baldo 'il figlio più piccolo' avuto da Fiamma. Una commedia amara che fa riflettere sulle miserie di un'Italia resa irriconoscibile dalle sue cattive abitudini e dalle tante furbizie.

Questo film fa parte della trilogia iniziata da Avati sulla figura del padre. Dapprima il padre inaffidabile (Diego Abatantuono) di "La cena per farli conoscere", poi il padre iperprotettivo e tragicamente negativo (Silvio Orlando) de " Il papà di Giovanna" e ora è la volta del padre peggiore di tutti un Christian De Sica che, smessi i panni del bamboccione ridicolo sempre con il pensiero fisso delle donne e del sesso, mostra, sotto la direzione di cotanto maestro del cinema, una - fino ad ora - celata autorevolezza, bravura e credibilità. Nel cast una brava e bella Laura Morante, un come sempre verosimile Luca Zingaretti nel ruolo del cinico e spregiudicato manipolatore e l'esordiente Nicola Nocella, plausibile ingenuo fino al paradosso.

Arricchisce il film la colonna sonora di Ritz Ortolani che contiene un brano firmato da Omar Pedrini che appare nel film assieme alla sua band.

Ancora una volta Pupi Avati ha dimostrato di essere indiscutibilmente un maestro italiano della settima arte, uno dei re incontrastati di Cinecittà. All'inizio un 'cinema manifesto dell'orrore e della futilità del presente' con la celebrazione di un

passato unico, reso malinconico dai temi musicali (altra sua grandissima passione), poi il 'cinema della rinascita e della rivincita dai flop commerciali'; oggi un 'cinema ruvido e sentimentale allo stesso tempo'.

“Il figlio più piccolo” uscirà nelle sale cinematografiche il 19 febbraio [Clara Cremonini]

[[Ritorna alla sezione](#) | [Ritorna all'indice generale](#)]



Goldenpen - Designed by [Inarteweb](#) - Powered by XOOPS 2.0 © 2001-2003